

## RAPPORTO DI CLASSIFICAZIONE N. 305005/3539FR

**Luogo e data di emissione:** Bellaria-Igea Marina - Italia, 24/04/2013

**Committente:** SINIAT S.p.A. - Via Giovanni Gioacchino Winckelmann, 2 - 20146 MILANO (MI)  
- Italia

**Denominazione del campione:** SOLAIO IN LATEROCEMENTO PROTETTO DA CONTRO-SOFFITTO CDO27/P15

### Introduzione.

Il presente rapporto di classificazione di resistenza al fuoco definisce la classificazione assegnata all'elemento di separazione orizzontale portante denominato "SOLAIO IN LATEROCEMENTO PROTETTO DA CONTROSOFFITTO CDO27/P15" in conformità alle procedure indicate nella norma UNI EN 13501-2:2009 del 26/11/2009 "Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 2: Classificazione in base ai risultati delle prove di resistenza al fuoco, esclusi i sistemi di ventilazione".

### Dettagli del campione.

#### **Tipo di funzione.**

L'elemento di separazione orizzontale portante denominato "SOLAIO IN LATEROCEMENTO PROTETTO DA CONTROSOFFITTO CDO27/P15" è un solaio con intercapedine.



Comp. PB 3800 Il presente rapporto di classificazione consta di n. 7 fogli e non può essere riprodotto e/o pubblicato se non integralmente.

Foglio  
n. 1 di 7

Ha la funzione di resistere al fuoco con riferimento alle caratteristiche prestazionali indicate nel paragrafo 5 della norma UNI EN 13501-2:2009.

#### Descrizione.

L'elemento di separazione orizzontale portante denominato "SOLAIO IN LATEROCEMENTO PROTETTO DA CONTROSOFFITTO CDO27/P15" è costituito da un solaio con intercapedine formato da un solaio piano in calcestruzzo C25/30 con alleggerimento in laterizio di categoria A con  $f_k > 15 \text{ N/mm}^2$  ed armatura in acciaio B 450 A, spessore nominale 200 mm, protetto inferiormente da controsoffitto sospeso denominato "CDO27/P15" e composto da una plafonatura formata da uno strato di lastre anticendio a bordi longitudinali assottigliati in gesso rivestito di tipo "D, F, I" secondo la norma UNI EN 520:2009 del 28/10/2009 "Lastre di gesso - Definizioni, requisiti e metodi di prova" denominate "PregyFlam BA 13", spessore nominale 12,5 mm e peso nominale  $10,4 \text{ kg/m}^2$ , fissate inferiormente tramite viti autofilettanti in acciaio fosfatato ad un'orditura metallica di sostegno non in vista composta sostanzialmente da:

- orditura metallica principale trasversale, lunghezza nominale 3000 mm, realizzata con profilati in lamiera d'acciaio zincato a forma di "□" denominati "Profilo S4927", sezione nominale  $49 \times 27 \text{ mm}$  e spessore nominale 0,6 mm, posti ad interasse nominale di 750 mm e sospesi mediante pendini a molla con barra superiore ad occhiello denominati "Pendino a molla", posti ad interasse nominale di 1000 mm e fissati al solaio tramite tasselli metallici ad espansione;
- orditura metallica secondaria longitudinale, lunghezza nominale 4000 mm, realizzata con profilati in lamiera d'acciaio zincato a forma di "□" denominati "Profilo S4927", sezione nominale  $49 \times 27 \text{ mm}$  e spessore nominale 0,6 mm, posti ad interasse nominale di 400 mm perpendicolarmente ai profilati dell'orditura metallica principale, a cui sono fissati mediante raccordi in lamiera d'acciaio, spessore nominale 0,7 mm, denominati "Pendino di unione per profili S4927";
- cornice perimetrale avente funzione di collegamento dei profilati delle orditure metalliche di sostegno e realizzata con profilati in lamiera d'acciaio zincato a forma di "□", sezione nominale  $28 \times 28 \text{ mm}$  e spessore nominale 0,6 mm, fissati mediante tasselli a percussione con vite in acciaio;



**Rapporto di prova e risultati di prova a supporto del presente rapporto di classificazione.**

Il presente rapporto di classificazione è supportato dal seguente rapporto di prova.

<b>Laboratorio di prova</b>	Istituto Giordano S.p.A.
<b>Indirizzo del laboratorio</b>	Via Verga, 6 - 47043 Gatteo (FC) - Italia
<b>Codice di autorizzazione</b>	RN01FR06C5
<b>Committente</b>	SINIAT S.p.A. - Via Giovanni Gioacchino Winckelmann, 2 - 20146 MILANO (MI) - Italia
<b>Rapporto di prova</b>	n. 305005/3539FR del 24/04/2013
<b>Data di prova</b>	11/03/2013

**Condizione di esposizione.**

<b>Curva temperatura/tempo</b>	Standard (le condizioni di riscaldamento e l'ambiente del forno rispondono a quanto indicato nella norma UNI EN 1363-1:2012 dell'11/12/2012 "Prove di resistenza al fuoco - Parte 1: Requisiti generali", paragrafi 5.1.1, 5.1.2 e 5.2.1)
<b>Condizioni di esposizione</b>	Esposizione al fuoco proveniente dalla parte sottostante (prova del 11/03/2013)
<b>Esposizioni al fuoco</b>	n. 1
<b>Condizioni di supporto</b>	Nessun elemento di supporto



**Risultati di prova.****Capacità portante.**

Capacità portante	> 129 min
-------------------	-----------

**Tenuta.**

Accensione del tampone di cotone	Nessuna accensione
Presenza di fiamma persistente	Nessuna presenza
Passaggio del calibro da 6 mm di diametro	Nessun passaggio
Passaggio del calibro da 25 mm di diametro	Nessun passaggio

**Isolamento.**

Incremento della temperatura media sul lato non esposto maggiore di 140 °C	> 129 min
Incremento della temperatura massima sul lato non esposto di 180 °C	> 129 min



**Classificazione e campo di applicazione diretta.**

**Riferimento per la classificazione.**

La presente classificazione è stata eseguita in conformità al paragrafo 7.3.3 della norma UNI EN 13501-2:2009.

**Classificazione.**

L'elemento di separazione orizzontale portante denominato "SOLAIO IN LATEROCEMENTO PROTETTO DA CONTROSOFFITTO CDO27/P15" è classificato in conformità alle seguenti combinazioni di requisiti prestazionali e classi.

Non sono consentite altre classificazioni.

**REI 120 (CENTOVENTI)**



**Campo di applicazione diretta.**

L'elemento di separazione orizzontale portante denominato "SOLAIO IN LATEROCEMENTO PROTETTO DA CONTROSOFFITTO CDO27/P15" ha il seguente campo di diretta applicazione in accordo alla norma UNI EN 1365-2:2002.

Paragrafo di riferimento della norma UNI EN 1365-2:2002	Variazioni
13	<p>I risultati della prova sono direttamente applicabili a costruzioni simili di solai o coperture non sottoposti a prova, purché vengano rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>a) Con riferimento all'elemento strutturale dell'edificio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i momenti e le forze di taglio massimi, calcolati in base agli stessi criteri del carico di prova, non devono essere maggiori di quelli sottoposti a prova pari a <math>M = 47,04 \text{ kN}\cdot\text{m}</math> e <math>T = 35,25 \text{ kN}</math>.</li> </ul> <p>b) Con riferimento al sistema di soffittatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la dimensione dei pannelli del rivestimento del soffitto non deve essere modificata;</li> <li>- la superficie totale occupata da impianti ed accessori rispetto alla superficie del rivestimento della soffittatura non deve essere incrementata e neppure deve essere superata l'apertura massima nel rivestimento sottoposta a prova.</li> </ul> <p>c) Con riferimento all'intercapedine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'altezza della/e intercapedine/i deve essere uguale o maggiore dell'altezza sottoposta a prova;</li> <li>- all'intercapedine non deve essere aggiunto alcun materiale combustibile o isolante, salvo che la stessa entità di materiale combustibile o isolante (carico della prova di resistenza al fuoco) non sia stata inserita nel provino.</li> </ul>

(\*) altezza dell'intercapedine sottoposta a prova = 150 mm.



**Limitazioni.**

**Restrizioni.**

Non esistono restrizioni alla durata di validità del presente rapporto di classificazione.

**Avvertenza.**

Questo rapporto non costituisce omologazione o certificazione del prodotto.

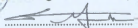


Il Responsabile  
Tecnico di Prova  
(Dott. Geol. Franco Bernardi)





Il Direttore del Laboratorio  
di Resistenza al Fuoco  
(Dott. Ing. Stefano Vasini)



L'Amministratore Delegato

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
(Dott. Ing. Vincenzo Iommi)

